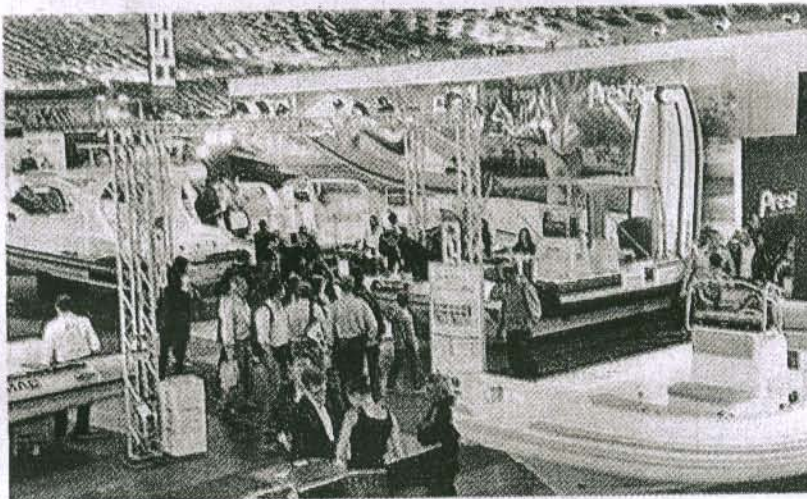


LA CONTROPROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL DISTRETTO

«Saloni locali, carta vincente Portiamo gli yacht all'Expo»

LAVAGNA (vpo) «Il Nautico di Genova? Una bella vetrina, certo, ma dal punto di vista del business rappresenta l'ultima spiaggia». Non ha peli sulla lingua **Cesare Sangermani**, presidente del distretto della nautica del Tigullio. E a tre giorni dalla chiusura dell'edizione numero 50 della grande kermesse, non risparmia considerazioni graffianti sul Salone. Anche sul numero di espositori presenti, Sangermani esprime riserve: «E' sufficiente un giro nei padiglioni e sulle banchine, per notare gli spazi vuoti a terra e in mare».



NAUTICO
Ultimi giorni
per visitare
il Salone 2010

Nonostante lo stato di salute del comparto sia critico, anche diverse aziende del comprensorio hanno partecipato con un loro stand al Nautico 2010. «La nostra azienda - interviene Sangermani - fondata nel 1896, è stata presente al Nautico in una sola edizione. Abbiamo speso molto e combinato poco per non dire

nulla».

Sangermani lancia una controproposta: «I piccoli saloni sono il futuro, l'ideale sarebbe portare la nautica all'interno dell'Expo Fontanabuona».

Valutazione tagliente, quella di Sangermani, anche sullo stesso distretto della nautica. «Di fatto non esiste - dice senza mezzi termini - abbiamo una bella sede, messa a disposizione dal Comune di Lavagna, all'interno della torre di Vial Spinola. Peccato che sia vuota perché il distretto non ha neppure i fondi per una segretaria».

Nei mesi scorsi è nata un'emanazione del distretto, un distretto operativo della nautica che ha il compito di aggregare aziende del settore per realizzare progetti. «Stiamo già partecipando - spiega Sangermani - ad un progetto transregionale che coinvolge Liguria, Toscana, Corsica e Costa Azzurra, con la finalità di individuare nuovi



DISTRETTO DELLA NAUTICA
Cesare Sangermani, presidente

siti per la nautica e il turismo, compresi nuovi porticcioli».

In corso anche uno studio, in accordo con altre regioni, per creare siti per lo smaltimento dei relitti delle imbarcazioni in vetroresina, riutilizzando i materiali in maniera differenziata.